



- 1** — Doppietta tipo Anson & Deeley con bascula arrotondata e tiratura molto curata di fianchi e mammelle
- 2** — Petto di bascula con rampone delle canne parzialmente passante. Incisione di Max Gobbi
- 3** — La parte superiore permette di meglio valutare la tiratura ad arcate dei due seni ed il disegno della chiave
- 4** — Un segno distintivo delle armi di Battaglia è l'incisione degli occhiali estrattori

ne ma anche nel portare avanti i propri nomi, le proprie marche ed il proprio modo di intendere la doppietta. Fu con una certa sorpresa che a piè di pagina vidi indicato il costruttore: Mauro Battaglia. La pagina era realizzata dal suo importatore inglese, Roy Martin. Tra me e me mi son detto: "Come cambiano i tempi, gli inglesi, leader da sempre indiscussi in fatto di doppiette giustapposte di alto livello importano e pubblicizzano un giovane costruttore italiano". Un'apertura a dir poco interessante ma che al di là di considerazioni commerciali o "politiche" è indicativa del modo di lavorare di Battaglia. Se riesce a vendere le proprie doppiette agli inglesi vuol dire che le sa proprio fare e che, soprattutto, riesce ad accontentare l'occhio dell'appassionato d'Oltremarica, occhio ben allenato, visto che da sempre si posa su doppiette immortali, da J. Purdey a Holland&Holland, da Boss a Woodward a decine di altre. Fu inevitabile il mio interesse verso la produzione di Mauro Battaglia e la voglia di approfondirne la conoscenza, scoprendo-

ne la dote più singolare (rara da trovarsi ai nostri giorni) che è quella di saper lavorare sia sulle parti meccaniche dell'arma (ejector, sistema di scatto, acciarini, canne etc.) che su quelle in legno (incassatura e lucidatura). Ed incassare bene una doppietta fine non è cosa facile, sia per raggiungere il taglio di legno giusto, quello che rispetta gli spigoli vivi e che non lascia aria negli accoppiamenti con il me-

tallo, sia per dare la linea al calcio ed all'asta, che deve essere in sintonia con il tipo di arma costruita. Sul versante legno Battaglia si definisce un autodidatta, che con pazienza e volontà si è messo a guardare come erano eseguite le incassature delle armi importanti, cercando poi di riprodurne i risultati. Oggi lo si può definire un incassatore completo, in grado di calciare una doppietta tipo Holland ma anche un fucile da tiro, dove pieghe e misure seguono altri criteri, fino ad arrivare alle lucidature con olii e prodotti specifici in funzione della destinazione e dell'uso dell'arma. Ma poichè nulla arriva mai per caso, soprattutto in questo ambiente, vediamo brevemente quali sono state le tappe principali nella carriera lavorativa di Mauro Battaglia. Nasce a Ravenna il 3 ottobre del '54 e fin da ragazzo dimostra una certa predisposizione per la meccanica, sebbene allora solo a livello hobbistico. Non scevro dalla passione verso la caccia e le ar- >>>

